



CITTÀ DI TORINO

MOZIONE N. 26

Approvata dal Consiglio Comunale in data 21 maggio 2018

OGGETTO: EFFICIENTAMENTO DEL SISTEMA DI GESTIONE DEL VERDE DELLA CITTÀ.

Il Consiglio Comunale di Torino,

PREMESSO CHE

- la gestione ordinaria delle aree verdi, nella città di Torino, comprende diverse attività eterogenee;
- a carico dell'ente centrale e/o di quelli circoscrizionali si effettuano attività estensive e poco specialistiche quali sfalcio e pulizia nei parchi e nei giardini;
- per contro, solo alcune attività specialistiche a prevalente contenuto tecnico sono svolte a carico del solo ente centrale;
- molti dei servizi non specialistici, come in altre città medio grandi dell'Italia del Centro Nord, sono da anni esternalizzate attraverso forme diverse di affidamento e gestione con una suddivisione delle competenze fra molteplici uffici, talvolta non coordinati, né dialoganti;
- alcuni servizi a carattere specialistico difficilmente possono essere esternalizzati ma richiedono competenze interne già in gran parte disponibili, ma non tutte alle dirette dipendenze dell'ente centrale;

CONSIDERATO CHE

- l'attuale organizzazione di gestione delle aree verdi è in carico a diversi uffici della civica amministrazione che parzialmente si sovrappongono sia a livello territoriale sia a livello di competenze;
- il Settore centrale verde pubblico gestisce una superficie di aree verdi che supera i 9.000.000 mq. circa di aree verdi tramite servizi esternalizzati;
- lo stesso settore si occupa dell'intero patrimonio arboreo cittadino, degli impianti di irrigazione e delle fontane, operando tramite servizi esternalizzati - ed in parte in conduzione diretta con manodopera salariata;

- gli otto enti circoscrizionali amministrativi gestiscono poco più di 7.000.000 mq. di verde tramite servizi esternalizzati;
- alcuni servizi sono svolti per conto e nome della Città da alcuni enti esterni;
- AMIAT S.p.A. si occupa della pulizia delle aree verdi (esclusi i grandi parchi e le aree verdi corrispondenti alle grandi direttrici di ingresso alla città) - GTT S.p.A. gestisce le aree verdi lungo le linee tranviarie;
- la suddivisione delle competenze tra Settore centrale e uffici tecnici circoscrizionali trova fondamento origine negli articoli 42 e 56 del Regolamento comunale del decentramento - n. 374 - e nel relativo allegato "Elenco delle competenze delle circoscrizioni" che nel 2015 ha sostituito il precedente regolamento;
- la deliberazione della Giunta Comunale del 16 marzo 2004 (mecc. 2004 01771/094), di fatto ha trasferito, dal primo gennaio 2005, la competenza della manutenzione delle aree verdi di quartiere alle circoscrizioni, ad eccezione dei grandi parchi, delle aree auliche, delle alberate;
- con la suddetta deliberazione si è completato il trasferimento delle competenze, con l'attribuzione alle circoscrizioni di personale tecnico e di alcuni giardinieri ai quali è stato attribuito un ruolo tecnico di sorveglianza e che sono così confluiti negli uffici tecnici circoscrizionali;
- la scelta dell'articolazione territoriale nelle Circoscrizioni e di suddividere le competenze come sopra descritto seguiva il principio di vicinanza ai cittadini con l'obiettivo di dare una risposta più efficace ai problemi inerenti la cura del verde e delle strutture connesse alla fruizione del verde;
- alle attività di gestione ordinaria del patrimonio verde svolte dal settore centrale, dalle circoscrizioni e dagli altri soggetti si sovrappongono gli interventi di manutenzione straordinaria del verde pubblico realizzate in regime di lavori pubblici dall'attuale Servizio Gestione Grandi Opere del Verde, sia su aree di competenza circoscrizionale sia su aree di gestione centrale;

RILEVATO CHE

- il sistema alquanto complesso di suddivisione delle competenze, dopo oltre 10 anni di applicazione manifesta, specie negli ultimi anni, evidenti criticità e necessita una verifica ed una revisione della suddivisione di competenze, nell'ottica dell'interesse del cittadino e di una maggior efficacia del servizio;
- si evidenzia una disomogeneità e discontinuità nelle attività di manutenzione (principalmente le attività di sfalcio) fra le aree del settore centrale e quelle in carico alle circoscrizioni ed anche fra le aree di competenza di circoscrizioni diverse;

- tale situazione, in particolare nelle aree contigue, crea disagio e confusione nei cittadini che non ne comprendono la motivazione organizzativa, percependo per contro un disservizio, con un danno all'immagine complessiva dell'operato dell'Amministrazione nel suo complesso;
- lo sfasamento nelle attività manutentive in aree contigue e le differenze nei programmi creano un senso complessivo di degrado e di disorganizzazione;
- traspare una mancanza di coordinamento delle attività manutentive fra il servizio centrale e le circoscrizioni e fra le singole circoscrizioni, sia per relativamente alle priorità, sia riguardo le modalità conduzione delle attività manutentive;
- data la complessità organizzativa in merito alle competenze relative alla attività manutentive, che oltre ai settori specifici del verde al livello centrale e circoscrizionale, coinvolge anche personale della divisione decentramento, si ingenera una percezione di totale confusione e disorganizzazione, in quanto non vi è chiarezza delle responsabilità sia a livello tecnico, sia a livello politico;
- tale complessità porta, in caso di disfunzioni, l'Assessore all'Ambiente e gli uffici del verde a rispondere dei problemi alla cittadinanza, al Consiglio Comunale ed agli stessi Consigli Circoscrizionali, pur non avendo la possibilità di intervenire direttamente;
- data la strutturazione organizzativa delle competenze amministrative e tecniche, vi è l'impossibilità di interventi in sostituzione per far fronte ad eventuali difficoltà nella funzionalità operativa con interventi in di supporto;
- ciò è dovuto al fatto che le risorse finanziarie sono iscritte in capitoli di bilancio appartenenti alle singole circoscrizione ed il disciplinare prestazionale d'appalto delle circoscrizioni non prevede la possibilità di intervenire in aree territoriali differenti da quelle individuate nello specifico lotto;
- ad oggi non vi è univocità degli strumenti informatici e cartografici per il censimento e la gestione dei dati ai vari livelli;
- in sistemi complessi la divisione delle competenze sia tecniche che amministrative, nonché la gestione dei fondi per l'espletamento delle attività tende a generare diseconomie di scala;
- la suddivisione delle competenze come prima descritto non permette di compensare tra loro gli interventi a beneficio della cittadinanza e a beneficio delle risorse economiche dell'ente;
- una gestione unica delle risorse, sia umane che economiche, in capo ad un'unica divisione, può permettere di generare risparmi ed efficientamento dell'utilizzo delle stesse;

PRESO ATTO

che lo stanziamento economico per le attività del verde, nell'ultimo decennio, è stato nel tempo ridotto percentualmente in modo più marcato per quello di competenza centrale rispetto a quello delle circoscrizioni;

IMPEGNA

La Sindaca e la Giunta a:

- 1) ripensare insieme con le Circoscrizioni il sistema di gestione del verde nel suo complesso;
 - 2) valutare un sistema che permetta di gestire le attività manutentive e di gestione delle aree verdi e delle attività a loro connesse in modo complessivo e non suddiviso;
 - 3) valutare come ottimizzare ed efficientare le risorse, umane ed economiche, per rendere un servizio maggiormente organico ed economico;
 - 4) stanziare le dovute risorse economiche, ed eventualmente ricollocare le risorse umane necessarie, anche in considerazione dell'efficientamento e dei risparmi che si potranno così ottenere per i prossimi anni e far diventare le attività del verde strategiche per la Città;
 - 5) procedere entro la scadenza del bando con l'assunzione di almeno 5 (cinque) giardinieri;
 - 6) rispettare nella predisposizione della gara il Regolamento 307 - Procedure contrattuali per l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate e disabili;
 - 7) presentare il progetto in Commissione prima dell'adozione in Giunta;
 - 8) inserire le attività del verde tra le attività "strategiche" per la Città.
-